



Protocollo di comportamento n. 02

Prevenzione dei reati di cui agli artt. 24 e 25 del D.Lgs. 231/01

“CONCUSSIONE E CORRUZIONE”

RIFERIMENTI NORMATIVI

Art. 24 del Decreto Legislativo n. 231/2001

Art. 316 bis – 316 ter – 640 – 640 bis – 640 ter del Codice Penale.

Art 25 del Decreto Legislativo n. 231/2001

Artt. 317 – 318 – 319 – 319 bis – 319 ter – 319 quater - 321 – 322 – 322 bis del Codice Penale.

REATI IPOTIZZABILI TRA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA

Art. 316-bis cod. pen. - Malversazione a danno dello Stato

Chiunque, estraneo alla pubblica amministrazione, avendo ottenuto dallo Stato o da altro ente pubblico o dalle Comunità europee contributi, sovvenzioni o finanziamenti destinati a favorire iniziative dirette alla realizzazione di opere od allo svolgimento di attività di pubblico interesse, non li destina alle predette finalità, è punito con la reclusione da sei mesi a quattro anni.

Art. 316-ter cod. pen. - Indebita percezione di erogazioni a danno dello Stato

Salvo che il fatto costituisca il reato previsto dall'articolo 640-bis, chiunque mediante l'utilizzo o la presentazione di dichiarazioni o di documenti falsi o attestanti cose non vere, ovvero mediante l'omissione di informazioni dovute, consegua indebitamente, per sé o per altri, contributi, finanziamenti,



CONCUSSIONE E CORRUZIONE

PROTOCOLLO N°

02

REATI IPOTIZZABILI TRA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA

mutui agevolati o altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati dallo Stato, da altri enti pubblici o dalle Comunità europee è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni.

Quando la somma indebitamente percepita è pari o inferiore a tremilanovecentonovantanove euro e novantasei centesimi si applica soltanto la sanzione amministrativa del pagamento di una somma di denaro da cinquemilacentosessantaquattro euro a venticinquemilaottocentoventidue euro. Tale sanzione non può comunque superare il triplo del beneficio conseguito

Art. 318 del cod. pen.- Corruzione per l'esercizio della funzione

Il pubblico ufficiale che, in relazione all'esercizio delle sue funzioni o dei suoi poteri, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità o ne accetta la promessa è punito con la reclusione da uno a cinque anni».

Art. 319 del cod. pen.- Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Il pubblico ufficiale che, per omettere o ritardare o per aver omesso o ritardato un atto del suo ufficio, ovvero per compiere o per aver compiuto un atto contrario ai doveri di ufficio, riceve, per sé o per un terzo, denaro od altra utilità, o ne accetta la promessa, è punito con la reclusione da tre a sette anni.

Art. 319-bis cod. pen.

La pena è aumentata se il fatto di cui all'art. 319 ha per oggetto il conferimento di pubblici impieghi o stipendi o pensioni o la stipulazione di contratti nei quali sia interessata l'amministrazione alla quale il pubblico ufficiale appartiene.

Art. 319-ter cod. pen.- Corruzione in atti giudiziari

Se i fatti indicati negli articoli 318 e 319 sono commessi per favorire o danneggiare una parte in un processo civile, penale o amministrativo, si applica la pena della reclusione da quattro a dieci anni. Se dal fatto deriva l'ingiusta condanna di taluno alla reclusione non superiore a cinque anni, la pena è della reclusione da cinque a dodici anni; se deriva l'ingiusta condanna alla reclusione superiore a cinque anni o all'ergastolo, la pena è della reclusione da sei a venti anni.

Art. 319-quater. cod. pen. - Induzione indebita a dare o promettere utilità

Commette reato il pubblico ufficiale o l'incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità. Nei casi previsti dal primo comma, chi dà o promette denaro o altra utilità è punito con la reclusione fino a tre anni”.

Articolo 322 bis codice penale (Peculato, corruzione, concussione e istigazione alla corruzione di membri degli Organi delle Comunità europee)

I reati-presupposto di concussione, corruzione, istigazione alla corruzione rilevano anche nel caso che siano commessi nei confronti di membri delle istituzioni comunitarie; funzionari e agenti delle strutture amministrative delle Comunità; persone comandate dagli Stati membri o da qualsiasi ente pubblico o privato presso le Comunità europee; membri e addetti di enti costituiti sulla base di Trattati istitutivi delle Comunità europee; coloro che, nell'ambito degli altri Stati membri dell'Unione europea svolgono funzioni o attività corrispondenti a quelle dei pubblici ufficiali e degli incaricati di un pubblico servizio

	CONCUSSIONE E CORRUZIONE	PROTOCOLLO N°
		02

REATI IPOTIZZABILI TRA QUELLI PREVISTI DALLA NORMATIVA
<p>Art. 640-bis cod. pen. - Truffa aggravata per il conseguimento di erogazioni pubbliche</p>
<p>La pena è della reclusione da uno a sei anni e si procede d'ufficio se il fatto di cui all'articolo 640 riguarda contributi, finanziamenti, mutui agevolati ovvero altre erogazioni dello stesso tipo, comunque denominate, concessi o erogati da parte dello Stato, di altri enti pubblici o delle Comunità europee.</p>
<p>Art. 640-ter cod. pen.- Frode informatica in danno dello Stato o di altro Ente pubblico</p>
<p>Chiunque, alterando in qualsiasi modo il funzionamento di un sistema informatico o telematico o intervenendo senza diritto con qualsiasi modalità su dati, informazioni o programmi contenuti in un sistema informatico o telematico o ad esso pertinenti, procura a sé o ad altri un ingiusto profitto con altrui danno, è punito con la reclusione da sei mesi a tre anni e con la multa da cinquantuno euro a milletrecentadue euro.</p> <p>La pena è della reclusione da uno a cinque anni e della multa da trecentonove euro a millecinquecentoquarantanove euro se ricorre una delle circostanze previste dal numero 1) del secondo comma dell'articolo 640, ovvero se il fatto è commesso con abuso della qualità di operatore del sistema.</p> <p>La pena è della reclusione da due a sei anni e della multa da euro 600 a euro 3.000 se il fatto è commesso con furto o indebito utilizzo dell'identità digitale in danno di uno o più soggetti. Il delitto è punibile a querela della persona offesa, salvo che ricorra taluna delle circostanze di cui al secondo comma o un'altra circostanza aggravante.</p>

PREMESSA

Gli artt. 24 e 25 del Decreto prevedono le fattispecie di reato nei confronti della Pubblica Amministrazione. Per la corretta interpretazione di tali norme si evidenzia che la qualifica di pubblico ufficiale va riconosciuta a tutti i soggetti, pubblici dipendenti o privati, che possono o debbono, nell'ambito di una potestà regolata dal diritto pubblico, formare e manifestare la volontà della pubblica amministrazione, ovvero esercitare poteri autoritativi o certificativi. Sono, invece, incaricati di un pubblico servizio, coloro i quali, pur agendo nell'ambito di un'attività disciplinata nelle forme della pubblica funzione, mancano dei poteri tipici di questa, ad eccezione delle mansioni di mero ordine o di prestazione di attività di opere meramente materiali.

DESTINATARI

“Destinatari” del presente Protocollo sono tutti coloro che operano per conto della Società: gli Amministratori, i dirigenti, i lavoratori, il Collegio Sindacale, nonché i collaboratori esterni che contribuiscono al conseguimento degli obiettivi della Società.

DESCRIZIONE SINTETICA DEI REATI IPOTIZZATI

HydroGEA S.p.A. gestisce il ciclo integrato dell'acqua, svolgendo una funzione di pubblico servizio per conto dei Comuni associati, pertanto i reati di cui al presente protocollo potrebbero essere commessi in due forme:

- **come incaricato di pubblico servizio:** reato di Induzione indebita a dare o promettere utilità commesso dal personale che intrattiene rapporti con l'utenza nell'ambito dei servizi offerti dalla Società;

	CONCUSSIONE E CORRUZIONE	PROTOCOLLO N°
		02

- **verso la P.A.:** reato di corruzione e istigazione finalizzata a far compiere/omettere/ritardare un atto d'ufficio, commesso da parte del personale che instaura a vario titolo rapporti con la Pubblica Amministrazione (P.A.), ad esempio per richiedere contributi ed erogazioni, per ottenere autorizzazioni, licenze, concessioni necessari per l'esercizio dell'attività oppure nell'ambito di ispezioni e controlli da parte degli organismi di vigilanza e controllo.

ATTIVITA' SENSIBILI E SOGGETTI COINVOLTI

In taluni casi possono configurarsi sia corruzioni c.d. attive (l'amministratore o il dipendente corrompe un P.U. o un incaricato di pubblico servizio per far ottenere all'ente qualcosa); sia come corruzioni c.d. passive (l'esponente dell'ente riceve danaro per compiere un atto contrario ai doveri del proprio ufficio). Tale ultima forma d'illecito si verificherà sicuramente con minor frequenza della prima, giacché nella maggior parte dei casi si tratterà di corruzioni realizzate nell'esclusivo interesse della persona fisica senza, cioè, interesse o vantaggio dell'ente. Tuttavia non è possibile escludere che si verifichino corruzioni passive che generano responsabilità dell'ente e ciò, verosimilmente, si potrà verificare con riferimento a quei soggetti, di diritto privato o di diritto pubblico (i c.d. enti pubblici economici) la cui attività è, in tutto o in parte, da considerare come pubblica funzione o pubblico servizio.

Un'analisi approfondita delle attività aziendali ha portato all'individuazione di alcune fasi critiche che sono potenzialmente più esposte alla commissione dei reati suddetti e dei soggetti coinvolti, destinatari del presente protocollo.

Nella tabella seguente sono riepilogate brevemente tali attività:

ESEMPI DI ATTIVITÀ ESPOSTE AL RISCHIO	SOGGETTI COINVOLTI
Espletamento delle funzioni di "incaricato di pubblico servizio" per la fornitura di servizi per conto dei Comuni associati.	Personale aziendale che intrattiene rapporti con l'utenza secondo le rispettive competenze/utenti
Espletamento di procedure per l'ottenimento di provvedimenti autorizzativi, licenze e concessioni da parte della Pubblica Amministrazione e ogni altro adempimento presso soggetti pubblici.	Amministratori- Personale dipendente incaricato secondo le rispettive competenze/Ente pubblico.
Partecipazione a procedure per l'ottenimento di erogazioni, contributi o finanziamenti da parte di organismi pubblici italiani o comunitari, nonché il concreto impiego dei fondi ottenuti.	Amministratori - Direzione e Personale dipendente incaricato secondo le rispettive competenze/ Enti Pubblici, Unione Europea o altro Ente erogatore.
Attività specifiche in materia di sicurezza sul lavoro e tutela ambientale nell'ambito della tenuta dei rapporti con esponenti della P.A. che abbiano competenza in processi di carattere ispettivo e di controllo.	Amministratori - Personale dipendente incaricato secondo le rispettive competenze
Bandi e appalti per la Pubblica Amministrazione.	Amministratori, personale dipendente incaricato.
Gestione di affari legali e societari.	Amministratori, personale dipendente incaricato, secondo le rispettive competenze.

	CONCUSSIONE E CORRUZIONE	PROTOCOLLO N°
		02

Gestione di eventuali contenziosi giudiziari e stragiudiziali, relativi a rapporti di qualsivoglia tipo intrattenuti con soggetti pubblici.	Amministratori, personale dipendente incaricato, secondo le rispettive competenze.
Rapporti con gli organismi di vigilanza e controllo.	Amministratori - Personale coinvolto in fase di sopralluogo secondo le rispettive competenze.
Formazione del bilancio, comunicazioni sociali e questioni societarie in genere aumenti o diminuzioni di capitale.	Amministratori – Responsabile ufficio amministrazione, Personale dipendente incaricato secondo le rispettive competenze
Assegnazione, ai fini della partecipazione alle procedure di cui ai punti precedenti, di uno specifico incarico di consulenza o di rappresentanza ad un soggetto terzo. Processi di natura espropriativa. Partecipazione dell'azienda quale parte in giudizio nei procedimenti giudiziari o arbitrali. Ottenere trattamenti di favore (ad esempio in sede di conciliazione amministrativa) da parte della Pubblica Amministrazione. L'amministratore che, in qualità di pubblico ufficiale, al fine di voler far acquistare alla società la maggioranza assoluta di una società partecipata, agisca in modo concussorio nei confronti di uno o più amministratori o di rappresentanti dei soci della controllata. Selezione e assunzione del personale aziendale. Sponsorizzazioni.	Amministratori – Personale dipendente incaricato, secondo le rispettive competenze.

PRINCIPI GENERALI DI COMPORTAMENTO

HydroGEA S.p.a. ritiene che la corruzione costituisca un ostacolo intollerabile all'efficienza del mercato ed alla leale concorrenza e ricorda che l'integrità etica, il pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti e la correttezza sono un dovere costante di tutti i dipendenti e collaboratori.

Le prescrizioni elencate nel presente documento sono parte integrante del "sistema di prevenzione rischi aziendali" e, pertanto, sono da includersi nel compendio degli atti che costituiscono il Modello di organizzazione gestione e controllo adottato ai sensi del D.Lgs. 231/01; Avendo esse carattere precettivo fondamentale, dovranno essere osservate da tutti i dipendenti e collaboratori interni ed esterni della Società.

HydroGEA S.p.a. proibisce la corruzione in qualsivoglia forma.

Gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori della Società non devono commettere (o essere parte di, o essere coinvolti in) atti di concussione o corruzione.

Nel dettaglio, la Società vieta di:

	CONCUSSIONE E CORRUZIONE	PROTOCOLLO N°
		02

- offrire, promettere, dare, pagare, autorizzare qualcuno a dare o pagare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità a un pubblico ufficiale, un incaricato di un pubblico servizio o un privato (**corruzione attiva**);

- accettare la richiesta da, o sollecitazioni da, o autorizzare qualcuno ad accettare o sollecitare, direttamente o indirettamente, un vantaggio economico o altra utilità da un pubblico Ufficiale, un incaricato di un pubblico servizio o un privato (**corruzione passiva**);

quando l'intenzione sia:

- a) indurre un Pubblico Ufficiale, un Incaricato di un Pubblico Servizio o un privato, a svolgere in maniera impropria qualsiasi funzione di natura pubblica, o qualsiasi attività associata agli interessi commerciali dell'Istituto o ricompensarlo per averla svolta;
- b) influenzare un atto ufficiale (o un'omissione) da parte di un Pubblico Ufficiale o qualsiasi decisione in violazione di un dovere d'ufficio;
- c) assicurarsi o mantenere un business o un ingiusto vantaggio in relazione alle attività d'impresa;
- d) in ogni caso, violare le leggi applicabili.

La condotta proibita include l'offerta da parte di personale della Società (**corruzione diretta**) o da parte di chiunque agisca per conto della medesima (**corruzione indiretta**) di un vantaggio economico o altra utilità in relazione alle attività d'impresa.

Il suddetto divieto non è limitato ai pagamenti in contanti, e include, a fini corruttivi:

- omaggi
- spese di attenzione verso terzi, pasti e trasporti;
- contributi in natura, come ad esempio le sponsorizzazioni;
- attività commerciali, posti di lavoro o opportunità d'investimento;
- sconti o crediti personali;
- assistenza o supporto ai familiari;
- altri vantaggi o altre utilità.

Sono, inoltre, vietati i pagamenti "incentivanti", vale a dire i pagamenti non ufficiali (solitamente di somma modesta) corrisposti a un pubblico ufficiale o a un incaricato di pubblico servizio per garantire o facilitare un'azione di routine o un servizio a cui ha diritto un privato.

A titolo meramente esemplificativo (e non esaustivo):

- non è consentito effettuare né accettare pagamenti privi di fondamento giuridico (ad es. finte note spese, pagamenti in contanti non dichiarati, fatture false) non giustificati a scopo di corruzione;
- è consentito garantire e accettare regali e altri favori personali esclusivamente qualora il valore complessivo e le circostanze concrete del caso non lascino presagire che dal destinatario ci si aspetti in cambio un determinato comportamento;

	CONCUSSIONE E CORRUZIONE	PROTOCOLLO N°
		02

- sono dunque consentiti solamente omaggi pubblicitari dal valore ridotto nonché, in via eccezionale, regali personali in occasioni particolari, purché limitati a un ambito socialmente accettabile e con un riferimento all'ambiente lavorativo;

- l'ospitalità è consentita esclusivamente nell'ambito di eventi ufficiali o pranzi/cene di lavoro in quantità adeguate e socialmente accettabili.

Per effetto di quanto sopra esposto:

- 1) tutti i rapporti della Società con (o riferiti a, o che coinvolgono) un pubblico ufficiale o un incaricato di pubblico servizio devono essere condotti nel rispetto del presente Protocollo;
- 2) tutti i rapporti della Società con (o riferiti a) soggetti privati devono essere condotti nel rispetto del presente Protocollo;
- 3) gli Amministratori, i dipendenti e i collaboratori della Società sono responsabili, ciascuno per quanto di propria competenza, del rispetto del presente Protocollo;
- 4) gli Amministratori vigilano sul rispetto del presente Protocollo da parte dei dipendenti e adottano le misure per prevenire, identificare e riferire le potenziali violazioni;
- 5) nessuna pratica discutibile o illegale può essere in alcun caso giustificata o tollerata per il fatto di essere "consuetudinaria";
- 6) nessuna operazione dovrà essere imposta o accettata se la stessa può essere raggiunta solo compromettendo gli standard etici della Società;
- 7) i dipendenti della Società che violano le prescrizioni del presente Protocollo e/o le Leggi Anti- Corruzione, oltre che incorrere nelle specifiche sanzioni di carattere penale e/o amministrativo previste dalle norme di legge violate, saranno soggetti a provvedimenti disciplinari (incluso il licenziamento), nonché ad ogni altra azione legale necessaria per tutelare gli interessi della Società nel rispetto delle disposizioni previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Categoria;
- 8) i dipendenti della Società non saranno licenziati, demansionati, sospesi, minacciati, vessati o discriminati in alcun modo nel trattamento lavorativo, per essersi rifiutati di effettuare un pagamento proibito, anche se tale rifiuto abbia dato origine a una perdita economica o ad altra conseguenza pregiudizievole per l'attività d'impresa. In tali occasioni è comunque fatto loro obbligo di informare, con ogni possibile tempestività, il Responsabile di Area dal quale dipendono.

I contratti che verranno sottoscritti della Società con soggetti terzi dovranno:

- essere definiti per iscritto nel rispetto del presente Protocollo;
- contenere esplicite clausole, volte al rispetto del D.lgs. 231/01;
- contenere apposita dichiarazione di presa conoscenza della normativa di cui al D.lgs. 231/01 e impegno al rispetto del Modello;

In caso di tentata concussione da parte di un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, il soggetto interessato deve:

- a) non dare seguito alla richiesta;

	CONCUSSIONE E CORRUZIONE	PROTOCOLLO N°
		02

b) informare tempestivamente il proprio Responsabile che, a sua volta, dovrà darne evidenza al Presidente del Consiglio di amministrazione e all'Organismo di Vigilanza.

In caso di conflitti di interesse che sorgano nell'ambito dei rapporti con la Pubblica Amministrazione o nell'ambito di rapporti patrimoniali interni, il soggetto interessato deve fornire tempestivamente informativa al Presidente del Consiglio di amministrazione.

In caso di dubbi circa la corretta attuazione dei principi comportamentali di cui sopra nel corso dello svolgimento delle attività operative, il soggetto interessato deve interpellare senza ritardo il Responsabile dal quale dipende.

I dipendenti della Società non saranno licenziati, demansionati, sospesi, minacciati, vessati o discriminati in alcun modo nel trattamento lavorativo, per aver svolto lecitamente un'attività di segnalazione in buona fede attinente al rispetto del presente Protocollo e/o delle Leggi Anti-Corruzione.

L'Organismo di Vigilanza della Società esaminerà e valuterà in maniera indipendente il sistema di controllo interno e la compliance anti-corruzione nel suo complesso, al fine di verificare che sia rispettato quanto previsto dal presente Protocollo, sulla base del proprio programma annuale.

DOCUMENTAZIONE AZIENDALE DI RIFERIMENTO

L'adozione del presente Protocollo, avviene previo integrale richiamo:

- del Codice Etico;
- della Parte Generale del Modello e, in particolare, delle Linee di Condotta (capitolo 2.6.);
- della Parte Speciale del Modello - Reati commessi nei rapporti con la Pubblica Amministrazione (capitolo 1).
- Statuto sociale
- Comunicazioni interne e ordini di servizio
- Regolamenti, procedure, istruzioni e moduli interni

ALTRI RIFERIMENTI DOCUMENTALI

Incarico di consulenza o di rappresentanza in essere con professionisti esterni per lo svolgimento di attività sensibili che abbiano rapporti con la P.A.

SISTEMA DI CONTROLLO "231"

L'OdV, secondo quanto stabilito dal proprio Regolamento, può effettuare i controlli previsti in qualsiasi momento, richiedendo tutta la documentazione del caso.

I destinatari del presente protocollo dovranno pertanto mettersi a disposizione dell'OdV rispondendo prontamente a tutte le richieste che verranno avanzate, come ad esempio la predisposizione e l'emanazione di procedure standardizzate relative ai comportamenti da seguire nell'ambito delle aree di rischio.

In particolare, l'OdV provvede all'espletamento dei propri compiti:

- svolgendo verifiche documentali, sia periodiche che a campione;
- valutando l'efficacia delle procedure in essere e, se del caso, richiedendone di nuove;

	CONCUSSIONE E CORRUZIONE	PROTOCOLLO N° 02
--	---------------------------------	---------------------------------------

- esaminando eventuali segnalazioni.

FLUSSI INFORMATIVI VERSO L'OdV

Chiunque può rivolgersi all'OdV in qualsiasi momento, nei modi previsti dal Regolamento dell'Organismo di Vigilanza, sia per segnalare fatti e/o notizie rilevanti ai fini della prevenzione dei reati previsti del Decreto, sia per suggerire proposte ed interventi.

Al fine di espletare le proprie funzioni di controllo, in aggiunta ai flussi "spontanei" di cui sopra, l'OdV può richiedere la trasmissione periodica di precise informazioni o documenti, previa definizione della periodicità, dei contenuti dell'invio e dei soggetti incaricati.